

Appello Il Papa denuncia «le speculazioni finanziarie»

Benedetto XVI ai Grandi «Dal cibo all'energia lottate per i poveri»

«Auspicio generosità e lungimiranza»

L'intervento all'Angelus. Il premier britannico Gordon Brown: «Sua Santità ha ragione, subito misure concrete»

ROMA — Benedetto XVI ha denunciato ieri con grande fermezza «le speculazioni e le turbolenze finanziarie con i loro effetti perversi sui prezzi». E colpa loro se ha raggiunto limiti drammatici e insostenibili la vulnerabilità delle popolazioni più deboli e più povere, ha detto ai membri del G8 riuniti a Hokkaido ai quali ha chiesto con altrettanta fermezza di mettere questo problema al centro del vertice. Il Papa ha ammonito capi di Stato e di governo a rispettare gli impegni assunti nei vertici precedenti, facendosi interprete di quanti cominciano a mettere in dubbio la credibilità di questi incontri, a partire proprio dai presidenti di tutte le conferenze episcopali dei Paesi partecipanti.

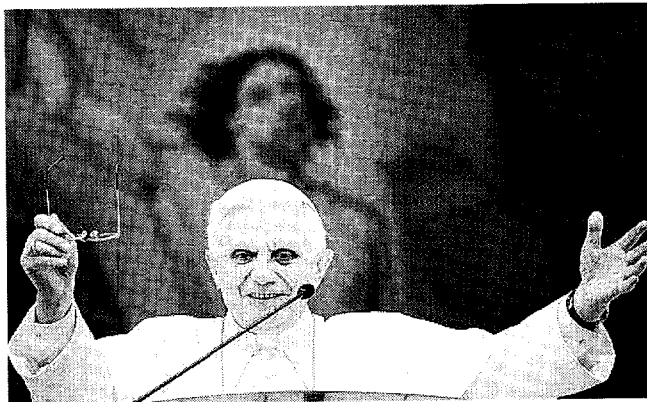
La prima risposta al monito-appello del pontefice è venuta dal premier britannico Gordon Brown, il quale ha promesso che farà tutto il possibile perché al vertice si prendano «misure concrete» a favore dei più poveri, duramente colpiti dal rincaro dei prezzi alimentari e dell'energia. «Il G8 come club delle nazioni più ricche ha la responsabilità di tener fede alle promesse fatte ai poveri del mondo», ha affermato Brown, riconoscendo così che le critiche del Papa e dei vescovi sono giuste e vanno ascoltate. «Sua santità ha parlato oggi della necessità che il mondo agisca per togliere la gente dalla più schiacciante povertà. Io sono deciso —

ha dichiarato — perché al G8 ci siano azioni concrete». Molte le reazioni positive all'intervento del pontefice che sembra aver centrato un punto chiave, chiamando in causa le gravi responsabilità delle speculazioni finanziarie.

Benedetto XVI si è messo così alla testa di quel vasto movimento, sostenuto dall'episcopato mondiale e da moltissime personalità, che

chiede che «si adottino coraggiosamente tutte le misure necessarie per vincere i flagelli della povertà estrema, della fame, delle malattie, dell'analfabetismo, che colpiscono ancora tanta parte dell'umanità».

«Mi unisco anch'io — ha detto parlando ai pellegrini venuti a Castelgandolfo per l'Angelus domenicale — a questo pressante appello alla solidarietà». E ai partecipan-



Obiettivi



Rilanciare un equo processo di sviluppo integrale, a salvaguardia della dignità umana



Al centro delle decisioni del G8 ci siano i bisogni delle popolazioni più deboli e più povere

ti al G8 ha chiesto formalmente che «al centro delle loro deliberazioni mettano i bisogni delle popolazioni più deboli e più povere, la cui vulnerabilità è oggi accresciuta a causa delle speculazioni e delle turbolenze finanziarie e dei loro effetti perversi sui prezzi degli alimenti e dell'energia». Una crisi alimentare che *L'Osservatore Romano* ha definito «tra le più cruente della storia recente». «Auspicio — ha concluso il pontefice — che generosità e lungimiranza aiutino a prendere decisioni atte a rilanciare un equo processo di sviluppo integrale, a salvaguardia della dignità umana».

Bruno Bartoloni

